

A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE NEL TEMPO DELLE SCELTE

PADOVA • 18 MARZO 2016

SESSIONE 2

"Italiano come L2 insegnato dagli studenti ad un gruppo di immigrati: un'esperienza di Service Learning"

Michele Visentin e studenti, dirigente scolastico Liceo Maria Ausiliatrice – Padova

L'esperienza che presentiamo, realizzata in collaborazione con l'Associazione VIDES del Veneto, è relativa all'utilizzo della metodologia del Service Learning per favorire l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua da parte di giovani immigrati del territorio padovano.

Il progetto prevede l'integrazione di momenti didattici, (in particolare 3 momenti assembleari con le classi coinvolte con l'intervento di un docente esperto, e il legame con la disciplina del diritto, della storia e dell'italiano) con momenti di servizio (2 studentesse prestano servizio da 2 anni e gestiscono in modo autonomo un gruppo di 10 stranieri, in prevalenza africani con Livello A0 - 1 studentessa è in appoggio a un gruppo di 25 stranieri con Livello A0 e 7 studenti collaborano con due gruppi A2 di stranieri di provenienza diversa : dell'Est, Africa, Spagna e Inghilterra).

Sono previsti dei momenti di riflessione con gli alunni coinvolti nel servizio il mercoledì (ogni due settimane nel primo periodo, una volta al mese da gennaio in poi) per progettare le iniziative e riflettere su quello che i ragazzi vanno maturando e apprendendo.

Il servizio d'insegnamento di italiano come L2 a immigrati e rifugiati è in orario extrascolastico. Le possibilità di servizio sono il giovedì sera dalle 20.00 alle 21.30 o il sabato dalle 14.30 alle 16.30.

I nostri obiettivi:

- Conoscere le cause politiche ed economiche della realtà dell'immigrazione di massa che sta coinvolgendo l'Italia e l'Europa (Momenti di verifica in aula a termine del percorso)
- Conoscere di persona la situazione di immigrati e rifugiati (i ragazzi conoscono progressivamente il nome, il paese di provenienza, la storia e qualche elemento della cultura delle persone del gruppo loro affidato)
- Cambiare lo sguardo nei giovani partecipanti nei confronti dello straniero e contribuire così all'integrazione (questionario di fine percorso)
- Dedicare tempo 'gratuitamente' per un servizio alla comunità con fedeltà (percentuale di ragazzi che hanno partecipato tutto l'anno superiore al 70%)
- Aiutare immigrati e rifugiati a conoscere la lingua e cultura italiana per gli usi quotidiani e più immediati (test di fine percorso superato dagli immigrati che usufruiscono del servizio)
- Accrescere le proprie competenze di relazione con il diverso e di conoscenza approfondita della lingua italiana.

Per noi studenti il progetto di alfabetizzazione è l'occasione per approfondire le cause economiche e politiche dell'immigrazione, incontrare rifugiati e immigrati e condividere le nostre storie.

